



Comune di OVARO

Provincia di Udine

*Nota integrativa al bilancio
di previsione
2020/2022*

La nota integrativa è un allegato del Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione.

Trova disciplina nell'Allegato n. 4/1, punto 9.11, al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Ai sensi della suddetta normativa la Nota Integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Si è tenuto altresì conto della normativa regionale che dispone la non obbligatorietà di determinate funzioni in capo alle Unioni Territoriali Intercomunali, con conseguente previsione di determinate spese a carico del bilancio comunale (spese gestione del personale dipendente, spese gestione tributi comunali, spese servizio vigilanza, spese gestione servizio SUAP). La previsione di tali spese è comunque del tutto presuntiva (valorizzata sulla base della previsione definitiva 2019) in quanto dovrà essere specificatamente quantificata e ripartita dall'UTI in accordo con l'amministrazione comunale.

Analogamente, per la parte entrata l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, tenendo conto, per le entrate tributarie, della conferma di aliquote e tariffe, con esclusione delle tariffe TARI che annualmente sono soggette a rimodulazione al fine della totale copertura dei costi di servizio. In particolare, si richiama quanto esplicitato sul DUP in merito: alla TARI ed alla eventuale entrata in vigore del nuovo metodo tariffario dei rifiuti con connessa nuova procedura di approvazione del piano finanziario. Si è tenuto conto della riassegnazione dei fondi per l'esercizio delle funzioni rientrate nella competenza comunale sopra richiamate (€ 86.265,34) e per il servizio sociale di base anch'esso nuovamente in capo al Comune (€ 10.146,51).

Per quanto riguarda le spese potenziali, si è provveduto all'accantonamento di somme al fondo potenziali spese future derivanti principalmente da congruagli su forniture energia (€ 5.000,00) e al fondo indennità fine mandato spettante al Sindaco (€ 1.500,00).

Per la **determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità** si è provveduto ad individuare le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da parte di altre amministrazioni pubbliche e le entrate che ai sensi dei nuovi principi contabili che vengono accertate per cassa come ad esempio l'IMU e la TASI.

Si è tenuto conto in particolare **nel titolo primo** delle entrate che vengono riscosse tramite ruolo (TARI) e delle entrate derivanti da evasione tributaria, **nel titolo terzo**, dai proventi dalla vendita di beni e servizi e dalla locazione dei beni immobili di proprietà dell'ente.

Per ciascuna entrata è stato tenuto conto del minor importo calcolato in base ai diversi sistemi previsti dal principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria.

L'importo accantonato in bilancio ammonta a € 22.976,37 per ciascun anno del triennio di programmazione.

Si rinvia all'allegato c) al bilancio di previsione per la composizione dettagliata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascun anno del triennio di programmazione.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019 ammontante a € 1.779.041,70 (come da allegato al bilancio di previsione cui si rinvia), è distinto in fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi.

La quota accantonata totale di € 126.935,91 del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) per complessivi € 76.635,91 calcolato in via presunta sulla base della situazione attuale;
- l'accantonamento al Fondo rischi spese legali per complessivi € 10.000,00;
- l'accantonamento dell'indennità fine mandato spettante al Sindaco per complessivi € 1.500,00;
- Fondo passività potenziali per € 36.800,00 (per spese legali).

La quota vincolata totale di € 445.281,31 si riferisce:

- a vincoli derivanti da leggi e principi contabili € 52.379,14 (di cui Bucalossi € 50.298,68);
- a vincoli derivanti da trasferimenti € 70.174,78, relativi principalmente a contributi pluriennali a sollievo degli oneri di ammortamento dei mutui concessi in anticipo rispetto alla data di ammortamento del mutuo stesso, e conseguentemente accantonati per la copertura delle ultime rate dei mutui e a contributi per finanziamento OO.PP. incassati e non perfezionati con impegni al termine degli esercizi precedenti;
- a vincoli derivanti da contrazione di mutui per realizzazione OO.PP. € 29.718,31;
- a vincoli formalmente attribuiti dall'ente per la realizzazione di investimenti € 293.009,08.

Inoltre viene data evidenza della quota destinata agli investimenti per € 133.335,16, e della quota disponibile per € 1.073.489,32.

L'avanzo di amministrazione effettivo verrà esattamente quantificato a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui e di approvazione del rendiconto di gestione 2019.

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione non sono state applicate quote di avanzo vincolato e accantonato.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel corso del triennio di programmazione non è stato previsto il ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio delle spese di investimento programmate e delle relative risorse di finanziamento, si fa riferimento al quanto esplicitato sul DUP.

5. Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste conducenti al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, non sono stati previsti interventi finanziati con FPV/E sia per la parte corrente che per la parte investimenti.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Ovaro non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune di Forni Avoltri non ha propri organismi strumentali

9. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Con provvedimento di prossima adozione da parte Consiglio comunale si provvederà alla revisione annuale periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2018. Si elencano di seguito le società partecipate censite al 31.12.2018:

Il Comune di Ovaro, risultava al 31.12.2018 titolare delle seguenti partecipazioni dirette:

- CAFC Spa: - quota di partecipazione 0,0467%;
- Esco Montagna Fvg S.r.l. - quota di partecipazione 0,545%;
- Val Degano Turismo e Servizi Soc.Coop. A R.L. - quota di partecipazione 4,934%;

e delle seguenti partecipazioni indirette:

- tramite CAFC S.p.A. detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:
 - Friulab S.r.l. – partecipazione CAFC Spa 81,40% - partecipazione indiretta Comune 0,0380%;
- tramite Esco Montagna Fvg S.r.l. detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:
 - Secab Soc.Coop. – partecipazione Esco Montagna Fvg S.r.l. 0,02% - partecipazione indiretta Comune 0,00011%.

Inoltre, il Comune partecipa alle seguenti forme associative:

- Consorzio Boschi Carnici - partecipazione prevista da norma di legge che risponde ad esigenze di valorizzazione del territorio e delle risorse comunali che risponde ad esigenze di valorizzazione del territorio e delle risorse comunali;
- Autorità Unica per i servizi idrici ed i rifiuti (AUSIR) che subentra alle funzioni della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli" a far data dal 01/01/2017 - partecipazione obbligatoria ope legis;
- Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone – partecipazione prevista da norma di legge che risponde ad esigenze di valorizzazione del territorio e delle risorse comunali;

- Consorzio Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (CO.SI.L.T.) - partecipazione al fine di possibili interventi di realizzazione di attività produttive sul nostro territorio.

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il bilancio 2020-2022 non prevede **entrate e spese correnti non ricorrenti**. In particolare, la previsione dei gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria inserita a bilancio, non supera la media degli incassi realizzati nell'ultimo quinquennio e pertanto può essere considerata costante e continuativa nel tempo ed essere destinata al finanziamento della spesa corrente. L'eventuale quota eccedente la predetta media sarà eventualmente successivamente inserita a bilancio e destinata al finanziamento di spese non ricorrenti.

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione e il DUP con allegato il piano triennale delle OO.PP. 2020/2022 e annuale 2020 approvato con Delibera del Commissario con i poteri della Giunta n. 135 del 17.12.2019.

Contestualmente all'approvazione del bilancio 2020-2022 saranno approvati gli atti riferiti alla politica tributaria comunale richiesti dalle vigenti normative, la conferma delle aliquote e delle tariffe deliberate nel precedente esercizio e, ai sensi dell'art.172, lett.c) del D.lgs 267/2000, comprese, in via transitoria, anche le tariffe ed agevolazioni TARI fino all'adozione del nuovo piano finanziario rinviato dalla normativa al 2020, si procederà alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie.

Sono confermate le Tariffe ed aliquote per TOSAP, Imposta sulla Pubblicità e sulle pubbliche affissioni nei termini previsti dal D.Lgs. n. 507/1993, Servizi cimiteriali e Rilascio copie e visure in vigore nell'esercizio 2015 negli esercizi successivi.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si confermano le tariffe fissate nel 2015 e mantenute negli esercizi successivi.

Ovaro, lì 17.12.2019

Il Responsabile Del Servizio Finanziario

- Mauro Collinassi -

